

pareggiate alle governative per effetto di conversione e sempre che avessero in tempo debito fatto i dovuti rilasci per la pensione.

« Le nuove richieste degli insegnanti mirano ad estendere le disposizioni del citato articolo 53 a coloro che non avevano regolarizzato la loro posizione nei riguardi dei rilasci della pensione, nonchè a coloro che prestarono servizio in scuole pareggiate e che passarono al servizio governativo non per effetto di conversione delle scuole medesime, ma per concorso o per altro titolo.

« A tal proposito è stato presentato un progetto di iniziativa parlamentare ed il Ministero sarà lieto se le condizioni generali della pubblica finanza consentiranno che la questione raggiunga una soluzione nel senso reclamato dagli interessati.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« CAPORALI ».

**Merlin.** — *Al ministro della guerra.* — « Per conoscere se sia a sua conoscenza che il soldato Mantovani Primo fu Marco, contadino di Ariano Polesine (Rovigo), classe 1880, 1<sup>a</sup> categoria, che fu in trincea, cadde ammalato, ottenne sei mesi di licenza di convalescenza per causa di servizio, costretto al letto per paralisi alla colonna vertebrale, non abbia — decorsi i sei mesi — riscosso nessun assegno dal deposito del 26° fanteria Piacenza, cui apparteneva, per cui ancora oggi quel militare, così gravemente ammalato per cause di servizio, attende dallo Stato il dovuto soccorso ».

**RISPOSTA.** — « In seguito a premure rivolte al Ministero fu incaricato il deposito del 26° reggimento fanteria di indagare e provvedere a riguardo del soldato Primo Mantovani, che trovavasi alla sua casa senza assegni.

« Sono stati chiesti ora solleciti schiarimenti circa la posizione del detto militare per le disposizioni del caso.

« Si soggiunge che ove il Mantovani, che è della classe 1880 da molto tempo congedata, sia stato inviato in congedo con la sua classe in modo puro e semplice, e ritenga invece di aver diritto a pensione, può anche subito chiedere, per mezzo dei Carabinieri Reali del luogo, di essere visitato, anche sul posto, e che quindi venga dato corso alla pratica di pensione.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« AGNELLI ».

**Merlin.** — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non creda doveroso dare, in ossequio all'articolo 86 del Codice penale che dichiara che l'amnistia ha l'effetto di estinguere l'azione penale, di far cessare la esecuzione della condanna e tutti gli effetti penali di essa, istruzioni a tutti i Comandi militari perchè sia soddisfatto il pacco ve-

stario e l'indennità di smobilitazione a tutti i militari già condannati e sottoposti a procedimento e successivamente amnistiati ».

**RISPOSTA.** — « Il premio di congedamento e il pacco vestiario costituiscono un segno tangibile della riconoscenza dello Stato verso quei militari che prestarono lodevole servizio sotto le armi, e quindi per il carattere non solo materiale ma anche morale che rivestono ne furono esclusi esplicitamente i militari che durante la mobilitazione riportarono condanna.

« L'amnistia di cui i militari condannati hanno beneficiato, se ha estinto l'azione penale ed ha fatto cessare l'esecuzione della condanna e tutti gli effetti penali di essa, non ha distrutto i fatti, ond'è che non si riterrebbe opportuno di ammettere tali militari a fruire anche di un beneficio che costituisce un premio del servizio lodevolmente prestato.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« AGNELLI ».

**Merlin.** — *Al ministro dell'industria, commercio e lavoro.* — « Per sapere quando intenda presentare alla Camera opportune provvidenze legislative a favore degli italiani che erano all'estero e che furono danneggiati dalla guerra, come lascia sperare l'inchiesta ordinata per tali danni ».

**RISPOSTA.** — « Alla riparazione dei danni subiti dagli italiani che erano all'estero e che furono danneggiati dalla guerra non può provvedersi che a norma dei Trattati di pace, e a carico dei paesi già nemici.

« Ora è noto che dei trattati è esecutivo, e appena da qualche settimana, soltanto quello con la Germania, mentre mancano delle prescritte ratifiche, o non sono ancora definiti quelli con le altre potenze già belligeranti.

« Intanto è stata precisa cura del Ministero di industria, commercio e lavoro di raccogliere e completare, nel limite del possibile, date le difficoltà del momento e dei luoghi, le domande di indennizzo per danni di guerra subiti dai nostri connazionali all'estero.

« Si confida che entro breve termine si possa procedere alla riparazione dei danni predetti, in sede di applicazione dei Trattati di pace.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« LA PEGNA ».

**Meschiari.** — *Al ministro d'agricoltura.* — « Per conoscere se per ragioni di equità, di giustizia e di rispetto per il diritto della valorizzazione economica del servizio reso, non convenga modificare il decreto-legge 25 agosto 1919, n. 1580, nel senso di:

1° parificare in tutto e per tutto ai professori straordinari delle scuole superiori di agricol-